

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . 1.20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mezz'anno . . . 3
Estero: anno . . . 1.35
semestre . . . 17
trimestre . . . 9
Le associazioni non distinte si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno costerà 5 — Arretrato cost. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga contesi 60
In terza pagina dopo la firma del giornale contesi 80
Nella quarta pagina contesi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pioggetti non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomeo N. 14. Udine

I Romani al Vaticano

La dimostrazione

E' cosa che sorpassa ogni descrizione. I giornali cattolici romani sono pieni di particolari che in gran parte, per mancanza di spazio siamo costretti di omettere.

Prendiamo dalla Voce della Verità la seguente narrazione:

Lo spettacolo che il Palazzo Apostolico del Vaticano offrì la scorsa domenica in Albis rimarrà lungamente impresso nell'animo di chi ebbe la fortuna di contemplarlo e di esserne testimone e parte al medesimo tempo.

Meglio di novemila romani appartenenti alle varie associazioni cattoliche che compongono la Federazione Piana di questa città recaronsi a fare atto di fedele omaggio alla Santità di N. S. Papa Leone XIII gloriosamente regnante, e ad umiliare i loro fervidi e filiali voti in occasione della santissima Pasqua.

Già sin dalle 9 antiche, un insolito movimento notavasi lungo le vie che da piazza Venezia menano a quella di S. Pietro. Gli omnibus venivano presi d'assalto sulla prima, o sulla seconda, le vetture di piazza contavansi a centinaia; sicché le guardie di città non duravano piccola fatica a regolarne il corso e la stazione.

Una folla di curiosi schierati in due file presso la porta di bronzo e buon numero di questurini assistevano meravigliati, così all'arrivo come alla partenza di così imponente numero di persone appartenenti alle varie classi sociali, dal principe all'operaio e dalla nobile dama alla più modesta fantesca.

La Società Primaria Romana degli Interessi Cattolici, una delle federate, e cui il nostro giornale deve la vita, era largamente rappresentata nelle varie sue Sezioni; contro la profanazione delle Feste, dei Giovani, degli Artisti e Commercianti, dei Servi di Carità, della Riparazione perpetua, Società di Soccorso, Commissione delle Scuole e Commissione del Giornale. La Voce stessa era rappresentata dal Direttore, dall'Amministratore e dal Cronista.

Numerosi del pari erano i contingenti dati da altre Società Federate, e segnalatamente dalla Operaia.

Tutta questa immensa moltitudine veniva man mano disposta in bell'ordine lungo le sale e le loggie che il Santo Padre doveva successivamente percorrere, dopo accolti gli omaggi che in nome di tutte le Società componenti la Federazione li avrebbe umiliati S. E. il Duca Salviati.

Verso il mezzogiorno nella sala del Concistoro, dove oltre il Patriuziato e la stampa cattolica trovavansi adunate speciali rappresentanze delle singole Società, apparve il Santo Padre, salutato dai più fragorosi ed unanimi applausi di quei diletti suoi figli. Sua Santità oltre della sua nobile Corte era accompagnata da venti eminentissimi Cardinali.

Allora il signor Duca Salviati, fattosi più presso al trono pontificio, lesse il seguente nobilissimo indirizzo che venne a quando a quando interrotto da segni per quanto sommessi di viva soddisfazione.

Beatissimo Padre,

Lieto, quanto forse non altro mai, è il dovere che oggi noi mena e raccoglie ai piedi della Santità Vostra, lieto per la letizia stessa dei giorni che volgono della Pasqua Cristiana; più lieto per l'omaggio che reciamo di felicitazioni ed auguri; lietissimo per il messaggio di che siamo investiti di tutte le Società Cattoliche di Roma, le quali per meglio manifestare in se stesse la unità di Roma, oggi si presentano sotto il Vessillo comune di quella federazione a cui il glorioso predecessore vostro impose quasi a suggello di perpetua concordia, lo stesso amorosissimo suo nome. Tutte dunque le Società federate di Roma, oggi non

hanno innanzi a Voi che, una sola personalità, quindi un solo labbro, una sola parola.

Ma io, ultimo fra tutti prescelto ad interpretare di tale parola, che dirò io, Beatissimo Padre?

Ah! Padre Santo, egli è destino irripetibile dell'amano cuore, che nelle rimbrazze più liete e festive s'incerbiscano più le piughe delle calamità presenti. In questi giorni, in cui il vostro popolo traeva in folla al suo maggiore tempio e genuflesso come un sol uomo raccoglieva dal comun Padre dei fedeli la più solenne benedizione; in questi giorni visitarvi, o Padre, prigioniero come voi siete, egli è impossibile a figli vostri senza un sentimento di mestizia e di dolore.

Ma tale dolore per quanto intenerisca i nostri cuori non affranga la nostra fede; ma rinverde la nostra speranza. Dallo stesso mistero della divina Risurrezione si apprende ai nostri animi un'insolita fiducia. Al cospetto di quella tomba scopercata, donde esalò rediviva e trionfante la vittima del Calvario; di quelle scote sbattute al suolo dalla luce e dallo stupore, che cosa non può parere, o Padre Santo, la prigionia, le vostre catene?

Quell'Angelo sfolgorante di luce e di candore, che levò come leggerissima piuma l'enorme sasso del suggellato monumento, è quel medesimo, che poco dappoi penetrava nel buio carcere di Gerusalemme e spezzò come filo fragilissimo, i ferrei nodi ond'era avvinto il Principe degli Apostoli, il primo dei Vostri predecessori. Codesti fatti, per ben 19 secoli, non furono mai smantati, e quella divina provvidenza campò mai sempre il Romano Pontificato dalle persecuzioni e lo ricondusse dall'esiglio.

Il Pontificato io dissi e non i Pontefici e questo io dissi con pertezza di fede. Ma facciamo voti perchè il Pontificato certamente inevitabile sia per vincere nel Pontefice che si chiama LEONE XIII. E' questo il nome del Leone III Giuda vincitore della morte e del peccato, è questo il nome di quel grande predecessore vostro che arrestò su le porte di Roma l'invasione dei barbari e della barbarie. La maggiore speranza di vittoria sta nella stessa enormezza dell'impietà la quale, questa volta non ha solo imprigionato il Vicario di Gesù Cristo nella sua Reggia, ma Cristo medesimo, lo incarnato figliuolo di Dio fra gli augusti recinti dei suoi tempi, bandendolo dalla Società e dalla famiglia, dalla scienza e dalla civiltà, dalla culla e dalla tomba, dalla giustizia e dai codici, dal pensiero e dalla coscienza.

Questo momento di religiosa restaurazione tutto il mondo sospira, stanco già di follie di mali, di delitti, e questo momento, noi preghiamo che la suprema Provvidenza abbia a Voi commesso, Beatissimo Padre, a Voi che fin colle prime parole del Vostro Magistero additaste alla società inferma le vere sue piaghe invitandola a risanarle nel seno materuo della Chiesa: a Voi che portate il nome di quella forza che è soavità, di quelle vittorie che son pace.

Ecco, o Padre Santo, l'augurio che i vostri figli di Roma vi recano come festivo augurio della Pasqua. Accoglietelo, o Padre Santo, e ricambiatelo col tesoro della vostra benedizione. Benedite a Noi e tale benedizione, come cenno di supremo giudice ne additi e la meta e la via ed il campo delle legittime battaglie, che racconta il nostro coraggio, che affermi la concordia fra noi. Benedite alla vostra Roma, o la vostra benedizione ravviri in essa, col dispregio di caduca babilonica grandezza, la antica e dignitosa coscienza di Città Santa, di Città eterna, di Città di Dio. Benedite, sì, benedite anche ai figli profughi e rubelli e la possente Benedizione vostra sgominando l'alterezza de' loro spiriti, desti nel loro cuore il desiderio della casa paterna e del paterno amplesso.

Dopo la lettura di questo indirizzo, S. E. il signor Duca deponne l'indirizzo stesso, racchiuso in elegante busta, nella venerato mani di Sua Santità cui baciava il piede e la sacra destra.

Allora il Santo Padre, a testimoniaro il sovrano suo gradimento per gli alti e nobili sensi espressigli dall'Ec.mo signor Presidente federale, levatosi in piedi pro-

nunciava con voce robusta e chiara il seguente gravissimo discorso:

Discorso del Papa

Se sempre Ci torna gradito accogliere l'una o l'altra delle molte Società costituite in Roma per promuovere e difendere gli interessi cattolici, oggi che le vediamo tutte innanzi a Noi riunite in una santa Federazione, si accresce grandemente la nostra consolazione e la Nostra compiacenza.

Dal labbro eloquente di Lei, egregio Signor Duca, quasi dal labbro di tutti, abbiamo ascoltato le proteste dei nobili sentimenti che le animano, gli attestati dell'amore e dell'ossequio che le uniscono a Noi, i caldi voti che compongono dai loro cuori, i desideri e le speranze che le confortano. Ne esprimiamo pertanto a voi, figli carissimi, la Nostra più viva soddisfazione, e facciamo anche Noi per le vostre Società e per la Nostra Roma gli auguri più lieti in questi giorni, nei quali abbiamo celebrato la Risurrezione di Gesù Cristo, mistero quanto altro mai adatto ad ispirare sentimenti di conforto, di ridonati e non fallaci speranze.

Vero è che la memoria di tempi migliori, in cui Roma, al tornare di questi giorni, soleva dispiegare tutto lo splendore e la pompa della sua religione e della sua fede, tocca profondamente anche l'animo. Nostro e lo ricolma di mestizia. Tuttavia in mezzo a questa amarezza nulla Ci è tanto grato quanto il vedere i Nostri figli di Roma rimpiangere i tempi che furono, ricordare con desiderio ed amore le sue religiose grandezze, sperare per essa ed affrettare col voti il ritorno di un migliore avvenire.

La Roma cristiana ha per sé la sua storia, e meglio della sua storia ha per sé i grandi disegni della Provvidenza divina, la quale ha voluto fare di questa città il centro del cattolicesimo, la Sede augusta del Vicario di Gesù Cristo, la Capitale di tutto il mondo cattolico. Per molti titoli, e tutti gloriosi, Roma appartiene al Romano Pontefice; Iddio gliel'ha destinato per tutela della suprema sua dignità e indipendenza, pel libero esercizio del suo spirituale potere.

E perciò i diritti che il Pontefice ha su di essa, sono così sacri e imprescrittibili che nessuna forza umana, nessuna ragione politica, nessun corso di tempo può giammai distruggere, nè tampoco menomare o indebolire. E Noi, qui per divina disposizione incombe ora il debito di difendere e propugnare questi diritti, non falliremo per fermo, coll'aiuto del cielo, all'arduo compito, anche a costo, dei più grandi sacrifici.

Ma è necessario, che anche voi, figli carissimi, cooperiate a questo nobilissimo scopo, opponendovi con invito coraggio al disegno concepito dalle sette nemiche di togliere alla città vostra il sacro carattere che tanto la distingue e la nobilita, e di strappare al popolo romano l'avita fede, l'amore e la devozione al sommo Pontefice.

Fa d'uopo, figli carissimi, che vi teniate lontani da molti elementi di corruzione, che largamente si vanno disseminando; fa d'uopo che vi penetriate profondamente della difficile condizione in cui oggi si trovano la Chiesa e il Pontefice; fa d'uopo che sentiate vivamente i doveri che questa condizione impone a tutti i fedeli, ma specialmente a quelli di Roma.

Conviene che usiate le cure più assidue, e facciate gli sforzi più generosi, perchè sia cristiana l'educazione e la istruzione della gioventù, speranza dell'avvenire, e perchè sia mantenuta, in onore presso di voi la degna professione di cattolico, per opera di una stampa invereconda e per altri mezzi tanto oggidì vilipesi.

E siccome, insieme agli interessi cattolici, sono ora minacciati anche quelli della famiglia e della società, anche a questi è necessario che accorriate, portando la vostra azione sul campo delle amministrazioni comunali e provinciali; il solo che, per ragioni di ordine altissimo, è al presente consentito ai cattolici d'Italia.

Ed affinché sia più efficace la vostra azione, o meglio siate preparati alle lotte future, importa moltissimo, che si moltiplichino i Circoli, i Comitati, le Società, che operino tutti concordi, e che si stabilisca sempre meglio fra tutte il vincolo di quella fraterna unione, che raddoppia le forze, ed è argomento dell'ottimo spirito che le informa e le avvia.

Ora specialmente, che tutto congiura ai danni della religione e della Chiesa, indarno si tenterebbe di far argine al male che irrompe, se coloro cui sono a cuore gli interessi cattolici non stringono le file e non si danno scambievolmente la mano.

A questo fine nella unità del nostro cuore Noi supplichiamo vivamente, Signore, perchè a voi, carissimi figli, inonda in sempre più larga copia questo spirito di unione e di concordia, del quale desideriamo sia come suggello la Nostra paterna benedizione. Scenda questa benedizione sulla Nostra Roma e la renda sempre più fermamente devota alla Chiesa e fedele al Pontefice; scenda sulla intera Federazione, sull'illustre suo Capo, e sulle singole Società che la compongono, e ne renda vieppiù efficace e salutare l'azione; scenda finalmente sopra tutti voi qui presenti e sulle vostre famiglie, quasi arrischiata di terrena e di celeste prosperità.

Preparativi in Germania

Dalla Germania pervengono notizie che non si possono trascurare.

Lo stato maggiore generale tedesco ha stabilito che ai punti principali d'incrociamiento delle linee principali ferroviarie devono essere erette anche in tempo di pace delle stazioni di vettoviaggiamento per le truppe. Queste stazioni verranno quindi provvedute di tutto quanto occorre perchè in caso di mobilitazione esse possano immediatamente provvedere al nutrimento a truppe e cavalli.

Parlando delle fortificazioni di Kiel la Norddeutsche All. Zeitung dice che i forti che devono coronare il golfo non hanno soltanto lo scopo di difendere più efficacemente il porto e la flotta, ma hanno un'importanza strategica per il Nord della Germania relativamente allo Schleswig Holstein.

Un certo numero di nuove vie sono state recentemente progettate, e sono anzi parzialmente in costruzione come per esempio, la ferrovia da Altdaneve a Kolberg lungo le coste della Pomerania.

L'amministrazione militare attribuisce soprattutto un'importanza alla costruzione della linea da Stralsund a Rostock, intorno alla quale dei negoziati sono aperti fra la Prussia e il Mecklenburgo.

La più importante di tutte è quella della Frisia orientale, che metterà in comunicazione pronta e diretta Welhelnshvon con le frontiere dell'ovest e del nord-ovest.





Opere  
Publicazioni  
periodiche  
Edizioni di  
lusso

Registri  
parrocchiali o  
per fabbricario,  
circolari, fatture  
affissi.

TIPOGRAFIA  
**PATRONATO**

UDINE — Via Gorgli, a S. Spirito — UDINE

La Tipografia del Patronato, i cui proventi vanno erogati a beneficio delle scuole gratuite per i figli del popolo, ha recentemente più che triplicato il proprio materiale tipografico.

Fornita di macchine celeri e provvista abbondantemente di caratteri moderni, è in grado di assumere qualsiasi lavoro tipografico e di garantirne la perfetta esecuzione. I prezzi che si fanno sono tali da non temere la concorrenza.

La Tipografia del Patronato eseguisce edizioni elzeviriane e alpine, di lusso, anche a colori, ed inoltre è in caso di soddisfare alle esigenze dei committenti quando nei lavori si richiedesse l'impiego di caratteri greci ed ebraici.

Publicazioni  
per nozze  
Sonetti, epigrammi  
Opuscoli  
di circostanza

Imagini di Santi  
Ricordi  
per Missioni  
o  
Sacre Solennità

**Osservazioni Meteorologiche**  
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 aprile 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . .	761.2	749.7	750.0
Umidità relativa . . . . .	59	77	84
Stato del Cielo . . . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente . . . . .	—	1.8	2.6
Vento { direzione . . . . .	calma	S.E.	calma
{ velocità chilometr. . . . .	0	1	0
Termometro centigrado . . . . .	15.3	10.9	9.3
Temperatura massima . . . . .	15.7	Temperatura minima	
minima . . . . .	7.6	all'aperto	6.2

**Notizie di Borsa**

**Venezia 27 aprile**

Rendita 5 0/0 god. . . . . 1 gen. 81 da L. 92.10 a L. 92.50

Rend. 5 0/0 god. . . . . 1 luglio 81 da L. 90.10 a L. 90.73

Pezzi da venti . . . . . lire d'oro da L. 20.50 a L. 20.52

Bancanote austriache da . . . . . 219.25 a 219.75

Fiorini austr. . . . . d'argento da 2.18,12 a 2.19,12

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.50 a L. 20.25

Bancanote austriache da . . . . . 219.25 a 219.75

SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4. —

Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5. —

Della Banca di Credito Veneto . . . . . L. —

**Milano 27 aprile**

Rendita Italiana 5 0/0 . . . . . 92.25

Pezzi da 20 lire . . . . . 20.50

**Parigi 26 aprile**

Rendita francese 3 0/0 . . . . . 83.47

          " 5 0/0 . . . . . 120.37

          " italiano 5 0/0 . . . . . 90.25

Ferrovie Lombardo . . . . . —

          " Romane . . . . . 365. —

Jambio su Londra a vista 25.29

          " sull'Italia . . . . . 2.12

Consolidati Inglesi . . . . . 91.12

Spagnolo . . . . . —

Turco . . . . . 15.30

**Vienna 26 aprile**

Mobiliare . . . . . 317.50

Lombardo . . . . . 112. —

Banca Anglo-Austriaca . . . . . —

Austriache . . . . . —

Banca Nazionale . . . . . 830. —

Napoleoni d'oro . . . . . 931.12

Gambio su Parigi . . . . . 48.70

          " su Londra . . . . . 117.50

Rend. austriaca in argento . . . . . 78.05

          " in carta . . . . . —

Union-Bank . . . . . —

Bancanote in argento . . . . . —

**PASTIGLIE DEVOT**  
a base di Brionia.

Le sole prescritte dal più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tosse lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

LIQUIDO

RIATIVANTE LE FORZE DEI

CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS  
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo Liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da scimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

**Prezzo Lire 1.50.**

Udine, Tip. del Patronato.

**CURA PRIMAVERILE**

Con approvato dall'Imperiale e r. Cancellaria Austriaca a favore della Ricettazione 7. Dicembre 1858.      **Sperimentato indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.**      Assicurato dalla Sua Maestà I. e r. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

**Il tè purificatore del sangue**

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

**Furgante il sangue per artrite e reumatismo.**

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantematiche, puntolini sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrarlo un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morboso, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'incanto testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neukirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Venditi in Udine — presso Besero o Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

**CURA INVERNALE**

**OLIO**

**DI FEGATO DI MERLUZZO**  
CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria

**FRANCESCO MINISINI, UDINE.**

**DEPOSITO CARBONE COKE**  
presso la Ditta G. BURGHART  
rimpetto la Stazione ferroviaria  
**UDINE**

**ORARIO**  
della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**

da	ore 7.10 ant.
TRIESTE	ore 9.06 ant.
	ore 7.42 pom.
	ore 1.11 ant.
	ore 7.25 ant. diretto
da	ore 10.04 ant.
VENEZIA	ore 2.35 pom.
	ore 8.28 pom.
	ore 2.30 ant.
	ore 9.15 ant.
da	ore 4.18 pom.
PONTEBBA	ore 7.50 ant.
	ore 8.20 pom. diretto

**PARTENZE**

per	ore 7.44 ant.
TRIESTE	ore 3.17 pom.
	ore 8.47 pom.
	ore 2.55 ant.
	ore 5. — ant.
per	ore 9.28 ant.
VENEZIA	ore 4.56 pom.
	ore 8.28 pom. diretto
	ore 1.48 ant.
	ore 6.10 ant.
per	ore 7.34 ant. diretto
PONTEBBA	ore 10.35 ant.
	ore 4.30 pom.

**IL NUOVO MESE DI MAGGIO**

con meditazioni ed esempi trovasi vendibile alla Tipografia del Patronato, Via Gorgli a S. Spirito N. 28.

**LO SCIROPPO DEPURATIVO**

DEL PROFESSORE

**ERNESTO PAGLIANO**

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Commesati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

**La Casa di Firenze è soppressa.**

**Società Baccologica Torinese**  
FERRERI E PELLEGRINO  
Anno XXI

Qualità scelte per Signori Sotto-  
scrittori:

Cartoni Achita-Cavasseri	Lire 17.50
Id. Simamura	16. —
Id. Marca speciale della Società	15. —
Seme bacchi a bozzolo	20. —

l'occhia di 30 grammi.

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.

Presso C. PIAZZONI, Piazza Garibaldi N. 13 — Udine.

**Pagamento anticipato**

**100 Vignetti da visita**

a una riga . . . . . lire 1. —

a due righe . . . . . 1.50

a tre righe . . . . . 2. —

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorgli a S. Spirito — Udine.

**Pagamento anticipato**